

EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N. 30 DICEMBRE 2021

EDITORIALE	1
Luci di Natale, luci di speranza...	
PRIMO PIANO	3
Commercio e Terziario, facciamo il punto	
SICUREZZA	6
Lavoro in piedi o al pc, i consigli del medico	
FORMAZIONE	8
Formazione Gratuita	
NOTIZIE IN BREVE	10
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12



Luci di speranza

EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ
DI ROMA E LAZIO

N. 30 DICEMBRE 2021

Mensile informativo dell'Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei servizi di Roma e Lazio

Editore:

EBIT LAZIO

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio

Sede:

Piazza Giuseppe Mazzini, 27 - Roma
Telefono: 06. 6833707
E-mail: info@ebitlazio.it
Web: www.ebitlazio.it

Direttore Responsabile:

Giovanni Petrelli

EBIT Lazio è iscritta al
ROC n° 20418 in data 13/12/2010

Registrato presso il Tribunale di Roma
con il n° 318/2010 in data 22/07/2010

Redazione e Amministrazione:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
P.zza Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - 06. 68193305
Fax 06. 68 21 04 05
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it

Progetto grafico e stampa:

Eureka3 S.r.l.
Piazza Antonio Mancini, 4
00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00
Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Stampato in Italia

EBIT LAZIO: LA BILATERALITÀ AL TUO SERVIZIO!

L'EBIT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucis-Uil, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.



FORMAZIONE

Data la grande importanza che la formazione riveste nel mercato del lavoro e nel sistema economico/produttivo delle aziende, l'EBIT Lazio investe la maggior parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione completamente gratuiti ed estremamente efficaci – costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori – all'avanguardia, sempre al passo con le esigenze del mercato del lavoro per ogni singola competenza e figura professionale.

Tali corsi – suddivisi, ogni anno, in un ampio Catalogo Formativo – sono articolati in diverse aree tematiche: Area Informatica – Ict; Area Marketing e Comunicazione; Area Lingue; Area Management; Area Salute e Sicurezza; Area Mestieri; Area Amministrativo – Finanziaria e Area sviluppo sostenibile.

Queste Aree investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, ma rispondono anche, ad esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.



OSSERVATORIO TERRITORIALE

Nel corso del tempo, l'EBIT Lazio ha sviluppato un efficace Osservatorio Territoriale, che ci permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi nel nostro territorio. Inoltre ci consente di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, in modo tale da poter perfezionare costantemente le nostre proposte formative, organizzando corsi mirati a soddisfare le esigenze concrete che, di volta in volta, emergono dalla realtà dei singoli comparti produttivi del settore e migliorando notevolmente i nostri servizi. Infine, l'Osservatorio ci offre l'opportunità di raccogliere, analizzare e trasferire le informazioni aggiornate sul mercato del lavoro, soprattutto per agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area di Roma e Lazio. I dati da noi rilevati sul territorio vengono, successivamente, inviati all'EBITer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario) che ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.



CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

L'EBIT Lazio, in virtù della sua natura Bilaterale, ha inteso costituire – in conformità a quanto previsto dalla contrattazione di settore – la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la composizione delle controversie individuali singole o plurime, con lo scopo di sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro; ovvero di procedere a ratifica

e verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede sindacale a norma della legislazione e della contrattazione attuale. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvarrà – nella sua composizione – di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno, con comprovata esperienza di terzietà. Inoltre l'EBIT Lazio si giova sia delle sue specifiche competenze in materia contrattuale, sia della solida esperienza che ha maturato sul territorio in tanti anni di attività.



APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011, ed è uno strumento prioritario per l'acquisizione delle competenze professionali attraverso la formazione. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). Le aziende che assumono apprendisti, godono di notevoli agevolazioni fiscali e normative (esenzione contributiva, snellimento delle procedure di stipula del contratto, maggiore qualificazione delle risorse umane) e sono tenute a garantire la formazione dei propri apprendisti. L'EBIT Lazio non si limita a fornire il semplice rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti ma offre a questi ultimi, (tramite la propria rete di agenzie) la miglior formazione possibile, inoltre fornisce assistenza tecnica per gli adempimenti previsti dalla legge, guidando le aziende nella corretta gestione dei diversi passaggi contrattuali.



VIDEOSORVEGLIANZA

La Commissione tecnica per la videosorveglianza di Roma e Lazio (in attuazione di un protocollo d'intesa tra i soggetti competenti) ha il compito di accogliere le richieste presentate dalle aziende, verificarne i requisiti previsti dalla legge, constatarne la conformità e inviare copia alla Direzione Territoriale del Lavoro di Roma per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 300/70. L'obiettivo della Commissione è quello di semplificare e velocizzare la tempistica dell'approvazione.



SALUTE E SICUREZZA

L'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.) dell'EBIT Lazio – istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 – offre tutte le informazioni e la formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita; inoltre nomina – in seguito all'accertamento dei requisiti professionali – gli Rlst (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare – negli adempimenti di legge – soprattutto le micro e piccole imprese.

Luci di Natale, luci di speranza...



GUIDO LAZZARELLI
Presidente Ebit Lazio

Gia dalla fine del mese di ottobre il panorama delle città della nostra regione ha cominciato ad arricchirsi delle tradizionali luminarie natalizie, fenomeno invalso già da qualche anno, ma che sembra anticiparsi ogni anno, evidentemente per ragioni di politica commerciale. Queste luminarie quest'anno hanno però un sapore diverso, a mio avviso: vogliono significare ripartenza, dopo la resilienza, voglia di normalità, interesse a perseguire le finalità proprie di un'attività economica, dopo mesi e mesi trascorsi a verificare il colore della propria regione, le disposizioni di legge o amministrative per poter accedere a quello

o a quell'altro sostegno, per l'impresa o per i lavoratori, installare software e attivare le procedure per il controllo dei green pass.

Eppure *Il Corriere della Sera* del giorno nel quale sto scrivendo queste righe ci dice che nella nostra Regione in un mese sono triplicati i contagi, e che si affaccia in 13 regioni il pericolo che tutti noi volevamo definitivamente superato, ovvero il ritorno alle zone gialle. Che, per inciso, significa portare le mascherine all'aperto e tornare ai contingentamenti di persone per tavolo nei ristoranti.

Soprattutto significa tornare a pensare con la paura, la paura del futuro prossimo e di quello più in avanti. La paura di investire, la paura di contrattare, la



paura di prendersi un rischio. E questo mentre, paradossalmente, all'orizzonte ci sono da spendere 330 miliardi di euro tra PNRR, React Eu e Fondi Strutturali programmazione 2021-2027.

La verità è che senza certezze sul futuro anche le idee rischiano di restare in stand by.

Nel nostro piccolo, quello del nostro Ente, che tuttora cresce, sia a Roma che nelle altre province, stiamo cercando di consolidare quanto più sembra trovare il vostro gradimento, cioè il welfare e la formazione.

A proposito, approfitto per chiedervi scusa di alcuni piccoli disagi dovuti al rinvio dei pagamenti di quanto ci avete chiesto e avete dimostrato di poter esigere, in base alla documentazione richiesta.

Abbiamo speso molto, abbiamo speso prima del termine tutto quello che avevamo stanziato per il 2021.

È stato un eccesso di generosità, di volontà di sostenere il mondo che si riconosce nella bilateralità, le famiglie, le imprese del Terziario.

Ma non dovete preoccuparvi. Non avete perso nulla. Si tratta solo di aspettare i primi giorni del 2022 e vi verrà corrisposto quello che avete chiesto. Solo, abbiamo dovuto fermare le richieste alla fine di ottobre.

Per il prossimo anno contiamo di potenziare la dotazione finanziaria per il welfare. Era la scommessa di quando assunsi la Presidenza di questo Ente: utilizzare la contribuzione dovuta a Ebit in base al contratto collettivo, anche per finanziare una forma di welfare territoriale diffuso, capace di rispondere a tanti piccoli bisogni individuali e familiari con i quali ogni giorno si confrontano coloro che applicano il nostro CCNL di riferimento.

Dobbiamo crescere ancora. Siamo cresciuti anche durante la pandemia, sapete? Nonostante la crisi importante, dura, per i nostri settori.

“ A proposito, segnatevi questa data: 20 gennaio. In quella occasione al Cnel verrà presentata l'indagine sul mercato del lavoro, che ormai da un triennio rappresenta un fiore all'occhiello dell'attività di ricerca dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro del nostro Ente ”

A proposito, segnatevi questa data: 20 gennaio. In quella occasione al Cnel verrà presentata l'indagine sul mercato del lavoro, che ormai da un triennio rappresenta un fiore all'occhiello dell'attività di ricerca dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro del nostro Ente. Un'attività scientifica importante, che ci aiuta a leggere con il linguaggio, a volte sì crudo, dei numeri, ma certamente veritiero, la realtà occupazionale, e quindi la salute, del nostro grande Settore economico, così centrale nella nostra Regione.

Siamo cresciuti anche in tempo di pandemia, dicevo. La ragione che ritengo semplice, forse banale, è che cerchiamo di rispondere e di corrispondere a quello che dice il CCNL di riferimento, a quello che scriviamo sul nostro sito, a quello che vi aspettate voi, lavoratori e imprese che siete i destinatari dei nostri sforzi.

Allora, in conclusione, anche questo Natale, oltre alle luci natalizie, porta con sé le ombre di un'incertezza non ancora completamente fugata, ma noi continuiamo a sforzarci per contribuire all'uscita da questa situazione, a guardare al futuro con speranza e determinazione

Auguri!



Commercio e Terziario, facciamo il punto



Questi 20 mesi di pandemia, caratterizzati da una crisi economica, sanitaria e sociale senza precedenti, hanno messo in ginocchio anche il settore del terziario, forse tra i più colpiti nello scenario nazionale.

**STEFANO
DIOCIAIUTI**

Segretario generale
Fisascat-Cisl Roma
Capitale - Rieti

In Italia, gli effetti economici della pandemia hanno penalizzato duramente tutte le attività di questo importante comparto dell'economia nazionale, nel quale si è registrata una contrazione dei consumi superiore ai 100 miliardi di euro, e un conseguente calo del fatturato pari al 12,1%. Per la prima volta da decenni si è ridotta la quota dei servizi di mercato, passata dal 41% del

2019 al 38,8% del 2020, un valore che riporta indietro il settore di 15 anni. Roma e provincia non solo non hanno fatto eccezione, ma per le peculiarità del tessuto produttivo hanno subito più di altri territori gli effetti di questo vero tsunami. Delle 18 mila attività chiuse nel Lazio, infatti, ben l'80% si trovava a Roma e provincia, dove l'incidenza di questi comparti sul totale del Pil è molto alta, trainata dalla

presenza di numerosi uffici e dai flussi turistici. Il lockdown, come evidente, ha provocato quindi la chiusura di decine di migliaia di esercizi commerciali, con il conseguente licenziamento di tantissimi addetti. In questo scenario vorremmo sottolineare il grandissimo senso di responsabilità dimostrato dal sindacato a tutti i livelli: con coraggio e passione abbiamo continuato anche nei momenti più difficili a rappresentare un punto di riferimento insostituibile per i lavoratori, in una fase storica davvero difficile e delicata, in cui non c'erano certezze e c'era tanta paura per quello che stava accadendo, tanta preoccupazione per il futuro.

Le misure messe in campo dal Governo per fronteggiare la crisi economica hanno contribuito a limitare i danni, ma non basta.

Nei settori del commercio e dei servizi, come abbiamo ripetuto a più riprese, è necessario prorogare le tutele già definite dalla precedente normativa, a partire dal blocco dei licenziamenti. Nell'ambito di una serie di misure importanti inserite nel Decreto Fiscale, la proroga per ulteriori tredici settimane degli ammortizzatori in deroga risulta positiva, ma di per sé non è ancora sufficiente per sostenere il reddito di milioni di lavoratori ancora coinvolti dalla crisi e non disperdere professionalità indispensabili per la ripresa.

Desta inoltre forte preoccupazione per le inevitabili ripercussioni di carattere occupazionale la mancata proroga del blocco dei licenziamenti tanto più che alle aziende, secondo quanto previsto dal decreto, è consentito licenziare salvo che non decidano di utilizzare, in tutto o in parte, le settimane previste. In assenza di divieto di licenziamento si rende, nei fatti, più debole l'accesso agli ammortizzatori, strumento indispensabile per garantire la continuità del lavoro in settori ancora caratterizzati da una condizione, seppur diversificata, di incertezza e di gradualità rispetto al pieno riavvio delle attività.

Nel terziario, inoltre, la diffusa presenza di imprese di dimensioni piccole e medio piccole rende in tal senso ancora più a rischio la situazione occupazionale di tantissimi lavoratori.

Per questo, in una fase ancora di ripresa lenta e graduale per il settore nel suo complesso, e in presenza di processi di riorganizzazione che stanno attraversando i diversi settori economici a partire da quello degli appalti, la priorità è di non lasciare indietro nessuno. La mancata proroga del blocco dei licenziamenti rischia di determinare un'ingente perdita in termini occupazionali che colpirebbe prevalentemente donne e giovani che rappresentano la componente maggioritaria

del lavoro. Sono necessarie maggiori attenzioni e tutele per i settori del terziario rispetto ai quali i tempi di uscita dalla forte contrazione subita a causa dell'emergenza sanitaria, risultano senz'altro dilazionati se raffrontati ad altri settori produttivi.

In questo scenario, il tema del contratto appare ancora più determinante. La trattativa per il rinnovo del Ccnl, infatti, che interessa oltre 3,5 milioni di lavoratori, è partita nello scorso gennaio ma al momento non sembra in dirittura di arrivo.

Nel Lazio i lavoratori del settore sono circa 300 mila: si tratta di un pilastro decisivo dell'economia del territorio, ma che oggi appare ancora in sofferenza, nonostante qualche timido segnale di ripresa. Tra l'altro stiamo lavorando al rinnovo di un contratto scaduto il 31 dicembre del 2019, e quindi qualche mese prima della diffusione della pandemia, e bisogna contestualizzare il testo in discussione in uno scenario nuovo e inedito.

Noi ribadiamo la centralità della contrattazione collettiva e delle relazioni sindacali nel terziario di mercato, che rappresenta oltre il 40% del Pil e dell'occupazione in Italia. Per sostenere la ripresa economica occorre riprendere le fila dei rinnovi contrattuali settoriali e giungere ad accordi che garantiscano la crescita del potere di acquisto dei salari per milioni di lavoratori e anche l'avanzamento dei diritti e delle tutele con il rafforzamento dei sistemi di welfare contrattuale, consapevoli delle nuove sfide all'orizzonte, dalla digitalizzazione alle nuove modalità di organizzazione del



lavoro. La trattativa in corso rappresenta un'occasione preziosa per promuovere una contrattazione di qualità che garantisca un lavoro di qualità e buona occupazione, con standard elevati di protezione del lavoro. Tra le priorità del testo, indicate nella nostra piattaforma, ci sono la dignità del lavoro, la sicurezza, con un occhio di riguardo alla normativa per evitare il contagio nei luoghi di lavoro, la lotta al dumping contrattuale, la formazione e la riqualificazione degli addetti.

Centrale sarà anche il ruolo del sistema bilaterale: le difficoltà di questo periodo hanno dato conferma di un elemento che noi tutti conosciamo bene: l'importanza degli enti bilaterali nell'erogazione dei servizi, come il welfare e il sostegno al reddito. Un ruolo insostituibile e che ha permesso a migliaia di lavoratori e di famiglie di tirare il fiato, di accedere a servizi e prestazioni che mai come in questo periodo si sono rivelati utili e preziosi. Le difficoltà sono evidenti, lo dimostra la crisi di aziende strutturate, anche sul nostro territorio. Tra le vertenze recenti più emblematiche, sicuramente accentuate dalla pandemia, si ricordano quella della catena di profumerie tedesca Douglas Italia, della catena statunitense Disney Store, la riorganizzazione della rete vendita della catena di abbigliamento statunitense GAP, la rete Ex Auchan, ora Margherita Distribuzione, e Carrefour Italia, gruppo commerciale che ormai da anni registra perdite molto pesanti. Uno dei fattori che accomuna molte di queste vertenze e che oggi deve farci riflettere è che il contributo più significativo alla soluzione del problema degli esuberanti rischia di darlo

proprio la cosiddetta risoluzione incentivata dei rapporti di lavoro, mentre si deve cominciare a lavorare seriamente sul tema delle ricollocazioni utilizzando al meglio il periodo di tempo che vedrà l'utilizzo intensivo degli ammortizzatori sociali conservativi. Anche in questo caso è necessario un confronto in sede istituzionale, con il coinvolgimento del Mise e del ministero del Lavoro.

Bisogna dare una concreta prospettiva occupazionale alle lavoratrici e ai lavoratori, anche nel nostro territorio. Nella Capitale, in particolare, ci aspettiamo che la nuova Giunta, guidata dal sindaco Roberto Gualtieri e con Monica Lucarelli nel ruolo di assessore al Commercio, dia risposte al settore e metta in campo azioni mirate per il rilancio dell'economia della Capitale.

L'ultima edizione del report "Osservatorio territoriale", redatto dall'Università degli Studi di Roma Tre, mette in evidenza come il 2020 sia stato un anno catastrofico, soprattutto a Roma, città nella quale il commercio e il turismo hanno un ruolo di primissimo piano. È difficile dire se e quando si tornerà ai livelli pre-covid, ma se saremo in grado di innovare e digitalizzare il compito sarà meno ostico. L'obiettivo è generare nuova occupazione, di qualità. Dobbiamo ricollocare i lavoratori fuoriusciti dal mercato, che devono essere adeguatamente formati, e dare nuove opportunità di lavoro a tantissimi giovani. Non possiamo fallire!

66 *Bisogna dare una concreta prospettiva occupazionale alle lavoratrici e ai lavoratori, anche nel nostro territorio. Nella Capitale, in particolare, ci aspettiamo che la nuova Giunta, guidata dal sindaco Roberto Gualtieri e con Monica Lucarelli nel ruolo di assessore al Commercio, dia risposte al settore e metta in campo azioni mirate per il rilancio dell'economia della Capitale* 99



Lavoro **in piedi** o **al pc**, i consigli del medico



In queste due pagine vi proponiamo i consigli del medico del lavoro per chi lavora davanti al pc e per chi invece prevalentemente in piedi. Il testo è online su ClicLavoro, il portale pubblico per il lavoro realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali creato per favorire l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e la collaborazione tra imprese, istruzione, formazione e politiche sociali.

Consigli per chi lavora in piedi

Per chi lavora molto in piedi (ad es. eventi fieristici, camerieri, parrucchieri) i rischi sono connessi a posture incongrue e fisse prolungate nel tempo che possono portare a patologie a carico della schiena (sovraccarico dei dischi intervertebrali), delle gambe (affaticamento legamenti e articolazioni, varici) e dei piedi (la volta plantare si può appiattire: "piedi piatti").

Consigli: alternare, se possibile, la posizione in piedi con quella da seduti; utilizzare indumenti comodi (non jeans stretti, bene abiti con fibre naturali) ma soprattutto scarpe comode con plantare anatomico; fare attività fisica (meglio se nuoto, ma anche salire e scendere le scale quando possibile), evitare pediluvii con acqua calda e dormire con le gambe sollevate (mettere un cuscino sotto il materasso nella zona dei piedi) e per prevenire le varici indossare calze elasticizzate. Nel caso dei parrucchieri, altra categoria costretta a tenere posture incongrue in piedi per tempi prolungati, il consiglio è quello di dotarsi o di chiedere al datore di lavoro adeguati sgabelli regolabili in altezza che permettano di lavorare con una giusta posizione delle braccia e di poter alternare le posture.



Consigli per chi lavora davanti al pc

Nel caso di lavoro in ufficio, al desk, davanti al pc per molte ore al giorno i rischi sono collegati sia all'esposizione prolungata al videoterminale che può creare patologie oculistiche, sia ad un'eventuale scorretta prolungata postura da seduti che può generare problemi al rachide lombo-sacrale. Per la norma, Videoterminista è colui che trascorre almeno 4 ore consecutive giornaliere per un totale di 20 ore settimanali davanti ad un video terminale (praticamente tutti i lavoratori che svolgono mansioni di ufficio). Questi lavoratori sono soggetti a sorveglianza sanitaria e quindi il loro stato di salute deve essere monitorato, con cadenze prestabilite, dal Medico Competente aziendale. Consigli: Utilizzare sedie ergonomiche che permettano la regolazione dell'altezza del sedile oltre che dello schienale. Posizionare l'altezza della sedia in modo tale che la linea degli occhi sia poco sopra il top del video. Tenere una postura da seduti in modo che tutti gli angoli che dovrà formare il corpo (gamba-coscia, bacino-schiena, avambraccio-braccio) siano a circa 90°. Avambracci ben appoggiati sulla scrivania in modo da scaricare le tensioni che si potrebbero accumulare sulla cervicale. Scrivania il più possibile ordinata con adeguato spazio per disporre solo gli strumenti di lavoro. Infine è obbligatorio rispettare la prescrizione normativa di fare una pausa di 15 minuti ogni due ore di lavoro consecutivo durante la quale è consigliabile distogliere lo sguardo dal video terminale, non leggere nulla (per esempio il quotidiano) e fare piccoli esercizi di rilassamento/stretching.

PER ALTRE INFORMAZIONI UTILI VAI AL PORTALE CLICLAVORO

Un luogo di incontro tra cittadini, aziende e operatori (pubblici e privati) che possono informarsi su tutto ciò che accade in materia di lavoro. Cliclavoro offre agli utenti tutte le informazioni per supportare il network del lavoro.



FORMAZIONE *Gratuita*

Ebit Lazio investe la maggior parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione gratuiti, efficaci e costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori.

L'elevata professionalità dei Formatori, permette di garantire corsi al passo con le esigenze del mercato del lavoro per ogni singola competenza e figura professionale.

All'inizio di ogni anno viene predisposto un ampio catalogo formativo con diverse Aree Specialistiche. La prenotazione dei corsi, da parte dell'azienda o del singolo lavoratore, deve avvenire esclusivamente attraverso Moduli predisposti, che debbono essere inviati a: formazione@ebit-lazio.it

Le date di avvio dei corsi, verranno comunicate dall'Ente formativo al momento della costituzione dell'aula.

Tramite la nostra rete di agenzie formative accreditate dalla



Regione Lazio (Promoter Roma, Erfap Lazio, Solco Srl, Ial Nazionale) proponiamo ai nostri utenti un catalogo formativo molto ampio e mirato, suddiviso in aree tematiche che investono sia i principali cardini del settore terziario, distribuzione e servizi, sia ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

- Informatica ICT
- Linguistica
- Management
- Marketing & Comunicazione
- Salute e Sicurezza
- Mestieri
- Amministrativo – Finanziaria
- Sviluppo sostenibile

Speciale Covid-19

Corsi di formazione gratuiti mirati ad affrontare e superare la problematica legata al COVID-19

La pandemia, che ancora sta causando tanti problemi al mondo del lavoro, viene analizzata a 360°, mettendone in luce i suoi molteplici aspetti grazie ad una variegata offerta formativa che spazia dal rischio biologico alle problematiche relative al contagio ed alle metodologie per minimizzare i rischi, dalla prevenzione e protezione agli incentivi messi in atto per affrontare la crisi, dalla gestione dello stress da lavoro correlato alla pandemia alle procedure da mettere in atto nelle imprese operative ed in quelle che hanno, purtroppo, dovuto subire una battuta d'arresto. Senza dimenticare i temi legati allo smart working e a quelli legati alla riapertura dei luoghi di lavoro grazie alle opportune misure di sicurezza per minimizzare il contagio.

Insomma un panorama formativo a tutto tondo che l'Ebit ha messo a disposizione dei suoi associati per conoscere al meglio uno degli eventi, se non l'evento, che ha segnato maggiormente il nostro modo di vivere.



Le sedi dei corsi

FROSINONE

Via Fedele Calvosa, 83
03100 Frosinone
Via Pozzo Pantano, 18
03039 Sora
Via Varrone, 16
03043 Cassino

LATINA

Via Giustiniano
04011 Aprilia
Corso Italia, 26
04022 Fondi
Piazza G. Marconi, 8
04023 Formia
Piazza della Libertà, 7
04024 Gaeta
Via Romagnoli, 31B
04100 Latina
Via Sezze, 24
04100 Latina
Via dei Volsini, 60
04100 Latina
Via Tiberio
(ang. Via Scipione l'Africano)
04100 Latina
Via A. Volta, 12
04019 Terracina

VITERBO

Via Lega dei Dodici Popoli, 35
01100 Viterbo
Via Monte San Valentino, 2
01100 Viterbo

RIETI

Largo B. Cairoli, 2
02100 Rieti

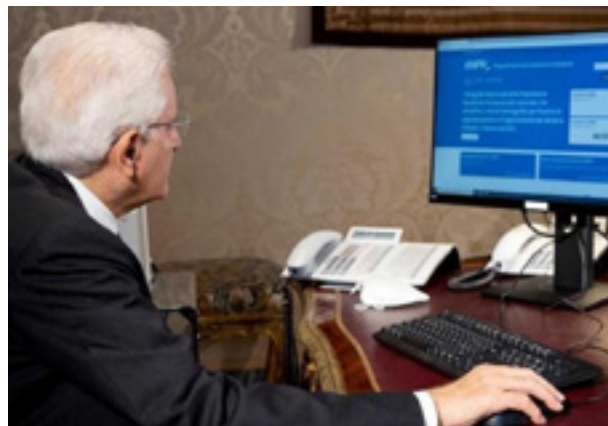
ROMA

Piazza Mazzini, 27
sc. A, 1° piano
00195 Roma
Via Properzio, 5
00193 Roma
Viale Castrense, 8
00182 Roma
Via Angelo Bargonni, 8
00153 Roma
Via Rieti, 13
00198 Roma
Via Filippo Turati, 206
00034 Colferro

Al via l'anagrafe online, disponibili 14 certificati

Dallo scorso 15 novembre è attivo il servizio che consente di ottenere i certificati anagrafici online, in maniera autonoma e gratuita, accedendo alla piattaforma www.anagrafenazionale.interno.it disponibile anche all'indirizzo www.anagrafenazionale.gov.it. I cittadini iscritti all'anagrafe potranno scaricare i seguenti 14 certificati per proprio conto o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello:

- Anagrafico di nascita
- Anagrafico di matrimonio
- di Cittadinanza
- di Esistenza in vita
- di Residenza
- di Residenza AIRE
- di Stato civile
- di Stato di famiglia
- di Residenza in convivenza
- di Stato di famiglia AIRE
- di Stato di famiglia con rapporti di parentela
- di Stato Libero
- Anagrafico di Unione Civile
- di Contratto di Convivenza



Al portale si accede con la propria identità digitale (SPID, Carta d'Identità Elettronica, CNS) e se la richiesta è per un familiare verrà mostrato l'elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato.

Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato pdf o riceverlo via mail.

Vacanze, doccia gelata sulle partenze di dicembre

L'hanno chiamato "l'effetto freezer": le notizie sull'aumento dei contagi Covid hanno fatto cambiare idea a milioni di italiani, che avevano programmato un viaggio di piacere nel mese di dicembre. Si calcola che fossero ben 35 milioni le partenze che i connazionali avevano programmato: 10 milioni per il "ponte" dell'Immacolata, 12 per Natale e 13 a Capodanno. Ma con l'aumento dei contagi sono arrivate tantissime disdette, invece delle prenotazioni attese. Il dato è emerso dall'indagine sulla propensione degli italiani a viaggiare, condotta nel mese di novembre.

Bonus per tutti!

Dal bonus casa al bonus tv, l'elenco degli incentivi fiscali non sembra concludersi portando una sorpresa per le festività natalizie a pensionati e famiglie: è infatti in arrivo il bonus Natale 2021. Un'agevolazione da 154,94 euro, attesa nel mese di dicembre da tutti i percettori di pensioni minime. Ma non solo, perché è previsto un ulteriore bonus natalizio fino a 1400 euro per le famiglie in difficoltà a causa della pandemia.

Info: www.confcommercio.it/-/bonus-natale

Black Friday, boom di vendite

Strade affollate e negozi pieni: l'edizione 2021 del "Black Friday" sembra essere tornato ai livelli precedenti allo scoppio della pandemia. Federazione Moda Italia-Confcommercio hanno stimato un incremento medio delle vendite pari al 50% rispetto al 2020, con un volume d'affari intorno ai 500 milioni di euro per i soli prodotti di moda. L'incremento è effetto anche dell'aumento dei consumi che si registra dall'inizio della primavera scorsa, in costante crescita rispetto all'anno precedente, caratterizzato dalla totale assenza degli stranieri e dalle ripetute chiusure dei "fashion store" nelle zone rosse.

Presentazione Osservatorio Territoriale

Il 20 gennaio 2022 è in programma la presentazione del nuovo Rapporto dell'Osservatorio territoriale EBIT - Università degli Studi Roma Tre.

Il report si è imposto negli anni come un punto di riferimento autorevole e indispensabile per gli addetti ai lavori, perché offre un'analisi precisa, puntuale e dettagliata del mercato del lavoro e delle imprese del terziario nel territorio di Roma e del Lazio. Il coordinatore scientifico del gruppo di lavoro dell'Università degli Studi Roma Tre è la professoressa Silvia Ciucciuvino (staff: Giancarlo D'Alessandro, Giuseppe De Blasio, Giaime Gabrielli, Fabiola Lamberti).



Prof. Silvia Ciucciuvino, Coordinatore scientifico - Università degli Studi Roma Tre

Cresce l'occupazione...

Buone notizie dal fronte del mercato del lavoro. Dopo il calo fatto registrare nei due mesi centrali dell'estate, a settembre l'occupazione ha infatti ripreso a crescere e la disoccupazione è in calo rispetto alla stasi del mese precedente. L'Istat ha infatti registrato un aumento dello 0,3%, pari a +59mila unità, che ha coinvolto principalmente le donne (+46mila), dipendenti a tempo determinato, persone tra i 25-34 anni e ultra 50enni. Il tasso di occupazione sale così al 58,3% (+0,2 punti). Con il dato di settembre si raggiunge un saldo positivo di poco superiore alle 500mila unità rispetto all'inizio dell'anno, ma in confronto ai livelli fatti segnare prima dello scoppio della pandemia il numero di occupati resta comunque inferiore di oltre 300mila unità.

... e cresce anche il PIL!

I dati preliminari sul Pil del terzo trimestre 2021 hanno confermato l'andamento molto positivo dell'economia italiana. Il Prodotto Interno Lordo, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato del 2,6% rispetto al trimestre precedente e del 3,8% su base annua. La variazione acquisita per il 2021 è pari a +6,1%.



Amministrazione del personale

Minimi retributivi da Gennaio 2020

QUALIFICATI Trattamento economico di riferimento per apprendisti assunti dal 2 luglio 2004				
Liv.	Paga base	Cont. + EDR	Altri elementi	Totale ⁽¹⁾
Q	1.896,64 €	540,37 €	260,76 €	2.717,27 €
I	1.708,49 €	537,52 €		2.266,06 €
II	1.477,84 €	532,54 €		2.028,55 €
III	1.263,15 €	527,90 €		1.807,46 €
IV	1.092,46 €	524,22 €		1.631,70 €
V	987,01 €	521,94 €		1.523,11 €
VI	886,11 €	519,76 €		1.419,20 €
VII	758,64 €	517,51 €	5,16 €	1.293,61 €

(1) Importo comprensivo del terzo elemento provinciale pari a € 2,07

OPERATORI DI VENDITA			
Ctg	Paga base	Cont. + EDR	Totale
I	1.031,24 €	530,04 €	1.575,86 €
II	864,18 €	526,11 €	1.403,50 €

I livelli di inquadramento professionale e il conseguente trattamento economico degli apprendisti saranno i seguenti:

- 2 livelli inferiori a quello in cui è inquadrata la mansione professionale per cui è svolto l'apprendistato per la prima metà del periodo di apprendistato;
- 1 livello inferiore a quello in cui è inquadrata la mansione professionale per cui è svolto l'apprendistato per la seconda metà del periodo di apprendistato.

Alla fine dell'apprendistato il livello di inquadramento sarà quello corrispondente alla qualifica eventualmente conseguita.

Contributi da versare all'EBIT Lazio (Valori assoluti per dipendente)

QUALIFICATI E APPRENDISTI Apprendisti assunti dal 2 luglio 2004			
Liv.	Quota EBIT Lazio		CO.VE.L.CO (0,10%)
	Azienda (0,15%)	Lavoratore (0,05%)	
Q	3,66 €	1,22 €	2,44 €
I	3,37 €	1,12 €	2,25 €
II	3,02 €	1,01 €	2,01 €
III	2,69 €	0,90 €	1,79 €
IV	2,43 €	0,81 €	1,62 €
V	2,27 €	0,76 €	1,51 €
VI	2,11 €	0,70 €	1,41 €
VII	1,92 €	0,64 €	1,28 €

OPERATORI DI VENDITA			
Ctg	Quota EBIT Lazio		CO.VE.L.CO (0,10%)
	Azienda (0,15%)	Lavoratore (0,05%)	
I	2,35 €	0,78 €	1,56 €
II	2,09 €	0,70 €	1,39 €

La contribuzione dovuta dal mese di Gennaio 02 per la gestione dell'Ente Bilaterale Territoriale è pari a:

- **0,15%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo EBIT Lazio a carico dell'azienda per ciascun lavoratore dipendente;
- **0,05%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo EBIT Lazio a carico del lavoratore.
- **0,10%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo Co.Ve.L.Co. a carico del lavoratore.

Il versamento va effettuato con cadenza trimestrale a mezzo bonifico bancario sulle seguenti coordinate:
Banca di Credito Cooperativo IBAN: **IT 46 1 08327 03226 000 000 000 368**

Contributi da versare a Sanimpresa Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa (Valori assoluti per dipendente)

In applicazione del Contratto integrativo per i dipendenti del Terziario, Distribuzione e Servizi per il territorio di Roma e Lazio, tutte le aziende prive di contrattazione integrativa aziendale versano per ogni anno di vigenza del contratto un'erogazione economica pari a euro 252,00 in ragione d'anno per ogni lavoratore dipendente a favore di SANIMPRESA "Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa".

Il versamento va effettuato entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno a mezzo bonifico bancario sulle seguenti coordinate: **IT8420538703207000035040659** - BPER BANCA S.P.A. - BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX, BENEFICIARIO: SANIMPRESA

Alla Cassa possono aderire i familiari (con quote a carico del lavoratore definite a secondo del numero di componenti del nucleo familiare) e si può proseguire l'iscrizione al momento del pensionamento.

Per ogni ulteriore informazione vi invitiamo a visitare il sito: www.sanimpresa.it

Contributi da versare all'inps e contrattuali

Validità dal 1/1/2018	Totale tempo in det.	Totale Tempo det.	DETTAGLIO DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE												Totale Tempo determinato	CARICO DIPENDENTE					
			Ivs	Addizionale Ivs	ASPI	Acc. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore		Ivs	Addizionale Ivs	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,17	39,57	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.XX.XX Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,62	40,02	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	36,18	37,58	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.XX.XX Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,82	40,22	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	36,38	37,78	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,17	39,57	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,62	40,02	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	36,18	37,58	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,82	40,22	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	36,38	37,78	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	39,07	40,47	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,90	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	0,30	9,49
Viaggiatori e Piazzisti	36,63	38,03	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,90	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	0,30	9,49
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																					
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,12	37,52	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																					
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,57	37,97	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	34,13	35,53	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																					
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,77	38,17	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	34,33	35,73	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																					
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	37,02	38,42	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,90	2,44	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	0,30	9,49
Viaggiatori e Piazzisti	34,58	35,98	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,90	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	0,30	9,49

LAVORATORI APPRENDISTI (Assunti dal 01/01/2012)					
		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR, l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.



Lo staff di Ebit Lazio vi augura Buone Feste

LE NOSTRE SEDI TERRITORIALI

www.ebitlazio.it

EBIT LAZIO

Piazza Mazzini, 27 - 00195 Roma
tel: 06. 68 33 707
fax: 06. 68 21 04 05

SEDE TERRITORIALE EBIT VITERBO

c/o Confcommercio Lazio Nord
Via Monte S. Valentino, 2 - 01100 Viterbo
tel: 0761. 15 21 636
www.confcommerciolazionord.it

SEDE TERRITORIALE EBIT RIETI

c/o Confcommercio Lazio Nord
Largo B. Cairoli, 2 - 02100 Rieti
tel: 0746. 48 59 67
www.confcommerciolazionord.it

SEDE TERRITORIALE EBIT LATINA

c/o Confcommercio Lazio Sud
Via Dei Volsini, 60 - 04100 Latina
tel: 0773. 61 06 78
www.confcommerciolaziosud.it

SEDE TERRITORIALE EBIT FROSINONE

c/o Confcommercio Lazio Sud
Via Lago di Como, 50/54 - 03100 Frosinone
tel: 0775. 29 41 84
www.confcommerciolaziosud.it